

Articolo tratto dal numero n.40 febbraio 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Spaghetti Story

Un film quasi no-budget

L'intervista - di Riccardi Barbara

Ciro De Caro nato a Roma nel 1975 lavora come regista da oltre 10 anni, soprattutto in pubblicità. Ha diretto molti spot nazionali ed internazionali, ed alcuni cortometraggi vincitori di diversi premi. "Spaghetti Story" è il suo primo lungometraggio.

E' la storia di quattro giovani adulti dei nostri giorni, affamati da un'avvizzita speranza di poter cambiare vita: Valerio e Scheggia sperano nel colpo grosso, ma vivono di espedienti e "la borsetta di mamma"; Giovanna e Serena si credono adulte, ma non hanno mai davvero osato vivere. Sarà l'incontro con Mei Mei, giovane prostituta cinese, a far emergere luci ed ombre: la conquista della libertà è, prima di tutto, un lavoro interiore.

Qual è il segreto del successo di 9 settimane nelle sale cinematografiche, italiane ed estere?

Secondo me la gente ha apprezzato la semplicità, la schiettezza, la verità. Si ride ma non si va mai sopra le righe, ci si commuove anche, è tutto molto vero e questo alla gente piace. Spaghetti Story è un film non pretenzioso e questa sua genuinità ha fatto scattare un passaparola spontaneo che ci ha consentito di restare ancora in sala dopo 9 settimane. Abbiamo toccato quasi tutte le città più importanti d'Italia e moltissime in provincia. Ovviamente spicca su tutte Roma, con i suoi 23 giorni di Sold Out consecutivi e 8 settimane solo al cinema Aquila (ma siamo usciti anche al Tiziano, al Ciak e allo Starplex). E poi ci sono i bellissimi risultati di Milano (4 settimane), Rimini dove ha fatto registrare nei weekend sempre il tutto esaurito, Napoli 2 Settimane, Trieste 5 settimane, Catania anche sold out e tante altre.

All'estero siamo stati nei concorsi dei festival più prestigiosi, Reykjavik, Cracovia, Dhaka, Hong Kong, ma uno su tutti spicca, il Festival di Mosca che è il Festival più antico del mondo ed è tra i primi 4 festival più importanti del mondo.

Com'è nata l'idea della trama di un argomento non proprio nuovo, cos'è che la differenzia?

L'idea è nata dalla voglia di raccontare la mia generazione in maniera sincera. Ero stufo di vedere le solite commedie giovanili con i miei coetanei rappresentati in maniera superficiale e macchiettistica e spesso in maniera poco credibile. Così abbiamo deciso di scrivere una storia dove ci sentivamo rappresentati.

Chi c'è dietro Spaghetti Story?

Un gruppo di amici, tutti professionisti del cinema e della pubblicità che hanno deciso di prendersi l'opportunità che nessuno gli avrebbe mai dato, quella di fare un film da "protagonisti".



Un suggerimento/consiglio ai ragazzi che vogliono avventurarsi nel mondo del cinema con successo?

Mi verrebbe una battuta: - evitate di scrivere storie che cominciano con una sveglia che suona o una persona che si sveglia che si sveglia e poi lava la faccia allo specchio... e magari alla fine si scopre che è tutto un sogno. Scrivete cose che conoscete, prendete spunto dai personaggi che conoscete, non cercate di scimmiettare nessuno, siate voi stessi e non fate parlare i personaggi come nei film americani doppiati in italiano. Siate italiani e raccontate qualcosa di personale.

Chi è **Ciro De Caro** e a chi nella storia dei registi si ispira?

Non so davvero a chi mi ispirò, posso dire che ci sono degli esempi di registi che mi hanno segnato, come Truffaut, Godar, Spielberg, Cassavetes, Altman, Wong Kar Way, Moretti, Luchetti, Garrone, Tarantino etc...

Il prossimo futuro dei giovani come lo vedi, del tipo **Spaghetti Story**?

Onestamente non so rispondere, il problema è che non riesco a vedere un futuro, sono un po' pessimista in questo momento :)

Un esempio per i nostri ragazzi che "volere è potere", basta credere nelle proprie capacità e voglia di raggiungere i propri...desideri!!

Barbara Riccardi, counselor, docente IC Via Frignani, Spinaceto - Roma